

vedrebbero destinati maggiori mezzi finanziari a un minor numero di insegnamenti, e ne avrebbero certamente profitto le piccole Università.

Un Ministro, filosofo per giunta — cultore cioè di quella scienza che assommò in sé tutti i rami dello scibile, che partecipò della metafisica, della medicina, delle scienze giuridiche — che senza scuotere le basi della legge Gentile, promovesse questa riforma, procedendo ad un riordinamento degli studi e ad un'equa distribuzione delle materie, si renderebbe benemerito della cultura e della Scuola.

Onorevoli Camerati! Più che alla Camera e all'onorevole Ministro, vittima necessaria e insottraibile di questo torneo più o meno oratorio, io chiedo venia a voi che avete l'onore di sedere su cattedre universitarie, e mi avete visto, non senza sorpresa, avventurare per campi che non sono i miei. Ma i problemi della cultura e dell'istruzione superiore hanno tale un fascino da attrarre anche i profani, specie chi, come me, è cresciuto e vissuto in una città che si gloria del suo Ateneo, dal quale, come da tutti gli Atenei italiani, irradia una luce che va oltre l'ambiente delle aule scolastiche. (*Applausi*).

E tornano a mente le parole di un grande italiano, nelle quali è come un presagio di ciò che il Fascismo, settant'anni dopo, avrebbe fatto per dare anche alle Amministrazioni statali nomi appropriati alla nuova coscienza del cittadino che è andato plasmando. Il grande italiano si chiama Giuseppe Mazzini; le parole, è quasi irriverente ricordarle a voi, onorevole Ministro, suonano così: « Senza educazione nazionale non esiste moralmente Nazione: la coscienza nazionale non può uscire che da quella! » (*Vivi applausi — Congratulazioni*).

Presentazione di disegni di legge.

BALBO, *Ministro dell'aeronautica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BALBO, *Ministro dell'aeronautica*. Ho l'onore di presentare alla Camera il disegno di legge:

Trattamento da usare agli allievi sergenti piloti non idonei alla promozione a sergente ed ai sottufficiali piloti retrocessi o rimossi dal grado. (968)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Ministro dell'aeronautica della presentazione di questo disegno di legge, che sarà inviato agli Uffici.

ACERBO, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ACERBO, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*. Ho l'onore di presentare alla Camera il disegno di legge:

Estensione alla Cassa di Colmata del fiume Lamone (Ravenna) ed al territorio del Consorzio Reno-Samoggia (Bologna) dei benefici portati dalla legge 27 giugno 1929, n. 1107. (969).

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Ministro dell'agricoltura e delle foreste della presentazione di questo disegno di legge, che sarà inviato alla Giunta generale del bilancio.

GIULIANO, *Ministro dell'educazione nazionale*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIULIANO, *Ministro dell'educazione nazionale*. Ho l'onore di presentare alla Camera, in nome dell'onorevole Ministro Guardasigilli, il disegno di legge:

Modificazioni nei ruoli organici del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie. (970).

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Ministro dell'educazione nazionale della presentazione di questo disegno di legge, in nome dell'on. Ministro della giustizia e degli affari di culto. Sarà inviato alla Giunta generale del bilancio.

Si riprende la discussione sul bilancio dell'educazione nazionale

PRESIDENTE. Riprendiamo la discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932.

È iscritto a parlare l'onorevole camerata Giardina. Ne ha facoltà.

GIARDINA. Onorevoli Camerati, parlando sul bilancio del Ministero dell'interno, per rispondere a gentili interrogazioni di vari colleghi, io ho accennato fuggevolmente agli inconvenienti che l'esercizio professionale della medicina, della chirurgia e dell'igiene incontra negli attuali ordinamenti universitari. L'argomento, di per se stesso, merita una particolare, sia pure breve, illustrazione, e così pure altre osservazioni non meno importanti che, per altre materie della educazione nazionale, ho tratto dalla elaborata relazione del camerata Ferretti.

Non intendo però notomizzare tutto il sistema legislativo della istruzione. Non ne avrei la competenza, nè soglio perdermi in